

CAORLE

Quasi mezzo milione di euro nella casse comunali dalle multe
È la previsione per il 2014, se ne discute nel consiglio di domani

CAORLE - Circa 450mila euro: è questa la somma che il Comune di Caorle si aspetta di incassare nel 2014 dalle multe comminate dalla polizia locale per violazioni al Codice della strada. Nei giorni scorsi la giunta comunale ha individuato, in accordo con i vincoli imposti dalla legge, la destinazione di circa metà di questi proventi. In particolare, 53mila euro

saranno destinati all'ammodernamento, alla sostituzione ed alla manutenzione della segnaletica stradale di proprietà comunale. Altre 15mila euro saranno destinati invece all'acquisto di un nuovo veicolo per la polizia locale, mentre 38mila saranno impiegati per il potenziamento delle attività di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale. È probabile,

dunque, l'acquisto di nuova strumentazione che consentirà ai vigili urbani di sanzionare gli automobilisti indisciplinati. Per l'assunzione del personale stagionale della polizia municipale saranno destinati altri 84mila euro: in estate, infatti, l'organico dei vigili urbani viene aumentato vista l'elevata affluenza di turisti. Infine, per l'assistenza e la previdenza dei vigili il Comune ha stanziato altri 22mila euro. Le somme residue saranno infine impiegate secondo le modalità che verranno indicate nel bilancio di previsione che la Giunta guidata da Luciano Striuli presenterà al consiglio comunale di domani.

Riccardo Coppo



Il sindaco
Luciano Striuli



ANZIANI Cinto Caomaggiore ha perso i 90 posti per anziani già assegnati

L'ACCUSA

«Tanti amici
hanno tradito»

IL COMMISSARIO

«Il 23 aprile voglio
l'assegnazione»

CINTO CAOMAGGIORE L'ex assessore Calabrò protesta
contro gli ex colleghi che hanno fatto cadere l'opzione

Si incatena al municipio per la nuova casa di riposo

Maurizio Marcon

CINTO

Salvatore Calabrò, pensionato di 75 anni, ultimo assessore ai Servizi sociali di Cinto Caomaggiore (giunta di centrodestra) prima dell'arrivo del commissario prefettizio, ieri si è incatenato davanti al municipio. Protestava contro i sindaci della Conferenza che hanno tolto, dal Piano di zona 2015-2019, i 90 posti letto della costruenda casa di riposo. Tra i vari cartelli appesi spiccava «Sindaci pentitevi Dio vi per-



*Numerosi
cittadini
hanno condiviso
l'iniziativa*

dona».

E i sindaci che devono pentirsi sono proprio gli ex amici: il provvedimento contro Cinto Caomaggiore è stato votato a maggioranza solo dai primi cittadini di centrodestra, visto che quelli di centrosinistra si sono astenuti in blocco dopo che è stata bocciata la loro proposta di rinviare la discussione. «Sono stati i sindaci di centrodestra a tradire - protesta Calabrò - ma la responsabilità ce l'hanno anche coloro che a Cinto hanno fatto cadere la nostra Giunta facendo arrivare il commissario.

Purtroppo il commissario non ha potuto seguire la questione della casa di riposo come se fosse rimasta la nostra amministrazione».

Era stato proprio l'assessore Calabrò l'artefice della firma della Convenzione con la Cooperativa di Mestre che però, pur con l'auto-



rizzazione a costruire in mano, non ha mai perfezionato l'acquisto del terreno ed iniziato concretamente i lavori, se si eccettua, tre anni fa, la cerimonia della posa della prima pietra. A portare solidarietà a Calabrò tantissimi cittadini e lo stesso commissario prefettizio Natalino Manno. «Se nella seduta della conferenza di sindaci del 23 aprile - sostiene quest'ultimo - non verranno assegnati i 90 posti letto che spettano a Cinto farò sospendere la procedura di assegnazione votata con un ricorso al Tar. Contesterò l'illegittimità della seduta della Conferenza per come sono stati votati i punti all'ordine del giorno senza rispettare il mandato scritto che avevo consegnato prima di allontanarmi».

© riproduzione riservata

© riproduzione riservata

GRUARO

Residenza per anziani, open day con visita guidata

GRUARO - C'era la partecipazione delle grandi occasioni, sabato, per la prima visita della cittadinanza alla casa di riposo, un modernissimo centro servizi di 110 posti letto in via Roma (90 posti assegnati nell'attuale Piano di Zona più 20 con l'ultima riunione della Conferenza sindaci per il Piano 2015/2019). «Non si è trattato di una inaugurazione vera e propria - spiega il sindaco Giacomo Gasparotto -, che spetterà alla prossima Amministrazione comunale, ma di una visita guidata agli interni. In questo momento siamo in fase di autorizzazione: la Regione è già stata a fare il sopralluogo e ci ha fatto i complimenti per i locali

particolarmente ampi: lo spazio minimo complessivo sarebbe di 40metri quadri per posto letto, ma nella nostro centro servizi è invece quasi il doppio ovvero 75 metri quadri». Camere, sale, androni, cucine sono infatti tutti locali molto ampi. Colori forse un po' troppi vivaci. E qualcosa ancora da completare: come gli esterni dove ancora spicca l'assenza del verde. Comunque per il via libera agli accrediti non sembra ci sia assolutamente problema. «Pensiamo - spiega il sindaco - che la Codess, la cooperativa che per 30 anni gestirà la struttura, prima di restituirla al Comune, possa partire ad ospitare i primi anziani fra un mese, un mese e mezzo». (M. Mar)

PORTOGRUARO Avrà sede nella Città del Lemene la nuova "Livenza Tagliamento Acque spa" Acquedotto, verso la fusione delle due società

PORTOGRUARO - Verso la fusione le due società di acquedotto del Portogruarese. In questi giorni gli 11 consigli comunali stanno votando statuto e regolamenti della nuova società che si chiamerà «Livenza Tagliamento Acque spa» (in sigla sarà LTA spa). Dal 1 gennaio 2015 non ci saranno più Acque del Basso Livenza (ABT), con sede ad Annone Veneto che attualmente serve 19 comuni in tre province e due regioni diverse di cui Annone, Portogruaro, Pra-

maggiore, Cinto, San Stino, Concordia nel Veneziano né il Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento (CAIBT) con sede a Fossalta di Portogruaro che oggi serve 8 Comuni di cui Fossalta di Portogruaro, San Michele, Caorle, Teglio, Gruaro e Portogruaro nel

UNDICI COMUNI

Il capitale sociale
supera i 3 milioni

Veneziano. In entrambi i casi è preponderante la posizione dei Comuni del Veneto Orientale, preponderanza che resterà tale anche nella nuova società. La fusione ha lo scopo di creare sinergie ed economia di scala consentendo di aumentare efficienza, efficacia ed economicità. Sede legale della nuova società sarà a Portogruaro, seconda sede amministrativa a Fossalta, seconda sede operativa ad Annone. Capitale sociale sarà di 3milioni 166mila euro diviso in quote

da un euro. Il Comune con maggior peso societario sarà San Michele con il 20.38% delle quote, a seguire Portogruaro (10.17), San Stino (6.48), Azzano Decimo (6.017), Concordia (6.015), Fossalta di Portogruaro (5.096). Da rilevare che l'attuale ripartizione societaria deriva dalla quantificazione del valore delle società in origine che è risultato pari a 7milioni 482mila euro ABT e 4milioni 784mila euro CAIBT. (M.Mar.)